



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE GIUSEPPE FERRO
VIA J.F.KENNEDY, 48 91011 ALCAMO (TP)
Codice Fiscale: 80005060811 Codice Meccanografico: TPIS00900X

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128, 129 DELLA L. 107/2015

(Deliberati dal Comitato di valutazione dei docenti in data 03/03/2017)

Il Comitato di valutazione dei docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Ferro", istituito ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della L. 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, adotta i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 dell'art.1 della L.107/2015. Il presente documento è articolato in 5 paragrafi, ciascun paragrafo è a sua volta suddiviso in commi.

1) PREMESSA

1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
3. I criteri investono sulla figura del docente quale:
 - a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
 - b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.
4. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
5. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di autovalutazione e di miglioramento.
6. Il processo si conforma ai seguenti principi:
 - a) contemperare la discrezionalità del dirigente con una procedura matematica oggettiva;
 - b) garantire la massima trasparenza.
7. La compilazione da parte dei docenti della "*Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali*" mira a promuovere un momento di riflessione professionale in forma di auto-valutazione sulla propria professionalità. L'obiettivo di questa attività è finalizzato a fare emergere la percezione di autoefficacia del docente rispetto ad alcune delle complesse funzioni che è chiamato a svolgere durante il proprio lavoro.
8. Il questionario da somministrare agli alunni per la valutazione di alcune voci nasce dalla volontà di voler coinvolgere attivamente coloro che sono i primi destinatari dell'azione educativa e didattica dei docenti.

2) ACCESSO E PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica e gestito amministrativamente dalla scuola.
2. Dalla partecipazione sono esclusi:
 - i docenti a cui, negli ultimi tre anni scolastici, compreso quello di riferimento, siano state irrogate sanzioni disciplinari;
 - i docenti che non hanno prestato servizio per almeno 180 giorni nell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.
3. I docenti con contratto a tempo indeterminato (sui posti della dotazione organica - posti comuni, sostegno, IRC), per l'attribuzione del bonus - somma *ad personam* erogata annualmente dal Dirigente scolastico, di cui all'art. 1 commi 126-127-128 della L. 107/2015, presentano presso gli uffici di segreteria la "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", compilando la scheda allegata (Allegato A) scaricabile dal sito web della scuola, corredata della documentazione necessaria (allegati vari), da far pervenire in formato digitale all'indirizzo mail della scuola: tpis00900x@istruzione.it.
4. La "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali" deve essere presentata da parte del docente interessato entro e non oltre la scadenza indicata dal Dirigente Scolastico tramite circolare interna, pubblicata sul sito della scuola (area riservata).
5. La mancata presentazione della "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali" implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.
6. La rilevazione si fonda su evidenze documentate e/o elementi fattuali ("per tabulas") e su un questionario anonimo sulla valutazione della qualità dell'insegnamento di tutti i docenti somministrato agli studenti, tutti relativi all'anno scolastico oggetto della *Dichiarazione delle competenze*.
7. Condizione essenziale per accedere al fondo premiale è la presenza di un apprezzabile "surplus di diligenza" rispetto al livello minimo, obbligatoriamente imposto dal primo comma dell'articolo 2104 del Codice civile.
8. La valutazione della significatività del contributo fornito (cioè di un surplus di diligenza e/o di responsabilità) compete al dirigente scolastico

3. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MERITO

1. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, comma 129, punto 3, il Comitato sulla base
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale",individua i seguenti criteri per la valorizzazione dei docenti:

DIMENSIONI "Ambiti" Legge 107/2015 art.1, comma 129	Area Indicatore di qualità	Descrittori	Scala quantitativa Punteggio attribuibile	Strumenti di rilevazione e di documentazione
1. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	A) Qualità dell'insegnamento	A.1) Esposizione degli argomenti in modo chiaro, esaustivo ed efficace	Max 6 punti	Questionario studenti

		A.2) Utilizzo di un metodo didattico che tiene conto della reale situazione della classe e/o di singoli alunni, in modo da recuperare situazioni di svantaggio e valorizzare le eccellenze	Max 6 punti	Questionario studenti
		A.3) Utilizzo efficace nell'insegnamento di strumenti tecnologici innovativi	Max 4 punti	Questionario studenti
		A.4) Valutazione degli alunni: 4.1. utilizzando in modo trasparente ed imparziale adeguati criteri di valutazione 4.2. mostrando loro di tener conto, oltre che della correttezza dei contenuti, anche delle loro competenze e dei loro progressi 4.3. inducendo in loro una positiva riflessione sul loro processo di apprendimento (autovalutazione), tramite l'individuazione dei loro punti di forza e di debolezza 4.4. stimolando in loro un atteggiamento di fiducia sul proprio futuro formativo e un positivo impegno di recupero o di miglioramento.	Max 3 punti Max 3 punti Max 3 punti Max 3 punti	Questionario studenti
		A.5) Utilizzo in classe di un metodo pedagogico e di un approccio relazionale inclusivo che crei un ambiente favorevole all'apprendimento (il docente accoglie e stimola la partecipazione di <u>tutti</u> gli alunni all'azione didattica e al dialogo in classe; usa opportunamente metodi di apprendimento cooperativo; si mostra disponibile al dialogo interpersonale, ecc.).	Max 4 punti	Questionario studenti
		A.6) Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento oltre l'attività obbligatoria deliberata dal collegio dei docenti, su tematiche disciplinari o coerenti con RAV e PdM.	Da 4 a 10 ore = punti 2 Da 11 a 20 ore = punti 3 Da 21 a 30 ore = punti 4 Da 31 a 40 ore = punti 6 Da 41 ore =punti 8	Attestati di presenza Titoli di partecipazione Firme di presenza
	B) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica,	B1) Effettiva presenza in servizio	Numero di giorni di assenza per a.s. Da 0 a 5= 6 punti Da 6 a 10=5 Da 11 a 15=4 Da 16 a 20=3 Da 21 a 25=2 Da 26 a 30=1	Documentazione a scuola

		B.2) Disponibilità e/o partecipazione ad azioni di sistema decise dalla scuola che prevedono un impegno fuori dal proprio orario di servizio o che debordano da esso (progettazioni, collaborazioni con enti e associazioni, concorsi, gare, conseguimento certificazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione).	Max 6 punti	Registro di classe Registro dell'insegnante Documentazione dei percorsi realizzati Verbali CdC o team Dichiarazione di disponibilità
		B.3) Progettazione e realizzazione di attività didattiche extra curriculari inserite nel PTOF	Max 6 punti	Relazioni Autocertificazione
		B. 4) Effettiva presenza e partecipazione alle attività collegiali in modo costante e sistematico (programmazione, collegio dei docenti, consigli di classe e di Istituto)	Max 4 punti	Verbali
	C) nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	C.1) Utilizzo di materiali didattici specifici per il recupero delle situazioni di svantaggio (alunni con BES)	Max 3 punti	Registro di classe Registro dell'insegnante Prove di verifica con griglia di correzione Documentazione dei percorsi realizzati Verbali CdC o team
		C.2) Realizzazione di attività personalizzate con esito positivo, produzione di materiali didattici, libri di testo, dispense per la valorizzazione delle eccellenze	Max punti 3	Prove standardizzate per classi parallele Relazione iniziale e finale della classe
<i>2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.</i>	D) Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	D.1) Utilizzo sistematico di un metodo didattico che favorisce lo sviluppo dello spirito critico e delle competenze degli studenti	Max 4 punti	Questionario studenti
		D.2) Utilizzo di una didattica volta alla crescita dell'alunno come uomo e cittadino	Max 4 punti	Questionario studenti
	E) Contributo all'innovazione didattica e metodologica	E.1) Utilizzo sistematico ed efficace di strategie didattiche innovative: didattica per competenze, didattica	Max punti 3	Materiali multimediali Materiali didattici Registro

		laboratoriale/cooperative, peer to peer, attività per classi parallele, didattica metacognitiva, web quest, classe capovolta, ecc.		
		E.2) Contributo nella progettazione di iniziative di innovazione o miglioramento didattico-metodologico	Max punti 3	Documentazione specifica
	F) Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	F.1) Impegno in commissioni, in gruppi di ricerca didattica e di lavoro interni all'istituto o in rete coerenti con le azioni del PdM.	Max punti 3	Documentazione specifica, Lettera d'incarico
		F.2) Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica, in collaborazione con il MIUR, Associazioni, EE.LL., Università.	Max punti 3	Documentazione specifica
		F.3) diffusione con successo nella scuola di contenuti, di buone pratiche, materiali e applicazioni acquisiti nell'ambito di iniziative di formazione	Max punti 3	Documentazione specifica
<i>3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</i>	H) Responsabilità nel coordinamento organizzativo	H. 1) Incarichi di coordinamento organizzativo e funzioni di responsabilità a livello di istituzione scolastica. <i>A titolo di esempio:</i> Collaboratore del Dirigente Coordinatore di Plesso Responsabile di laboratorio Funzione Strumentale Animatore Digitale Team innovazione digitale Commissioni / Gruppi di lavoro Referente di Progetto Referente BES Tutor alternanza scuola/lavoro	Max punti 3	Lettera d'incarico Verbali riunioni e gruppi di lavoro Materiali e comunicazioni gestite in collaborazione con la dirigenza
	I) Responsabilità nel coordinamento didattico	I.1) Incarichi di responsabilità nel coordinamento didattico della scuola. <i>A titolo di esempio:</i> Coordinamento/verbalizzazione Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari	Max punti 3	Lettera d'incarico Verbali riunioni CdC
	L) Responsabilità nella formazione del personale	L.1) Ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale. Tutor per i docenti neoassunti, tirocinanti Università/TFA, formatore nei corsi di formazione in servizio svolti in Istituto, Formatore in corsi esterni inerenti la disciplina di insegnamento, formatore nei corsi accreditati dal MIUR	Max punti 3	Documentazione di svolgimento delle attività Relazione finale

2. I suddetti criteri, a giudizio del Comitato di valutazione, potranno essere confermati o modificati e/o integrati annualmente.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE - APPLICAZIONE DEI CRITERI

1. Ciascun docente che ha prodotto la “*Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali*” di cui al precedente paragrafo 2, parteciperà alla procedura di valutazione, che sarà avviata dal Dirigente Scolastico.
2. Il Dirigente scolastico non è obbligato a sollecitare o richiedere ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nella “*Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali*”, la regolarizzazione successiva.
3. La mancata presentazione della “*Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali*”, con la relativa documentazione allegata, equivale a espressione di volontà di rinuncia alla partecipazione alla procedura per la valorizzazione del merito e l’attribuzione del bonus.
4. Il bonus sarà attribuito dal Dirigente Scolastico al 40% del numero complessivo di docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio nell’istituzione scolastica (*per l’a.s. in corso=72*), a condizione che gli stessi abbiano maturato punteggi in almeno due dei tre ambiti previsti, con un punteggio minimo totale di 25 punti.
6. La quota massima attribuita al singolo docente non può superare euro 2.000,00 (duemila/00).
7. Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dei suddetti criteri individuati dal Comitato, assegnerà annualmente al personale docente una somma del fondo sulla base di motivata valutazione, così come previsto dalla legge, ed in maniera proporzionale al punteggio maturato.
8. Per la definizione del bonus da attribuire a ciascun docente positivamente valutato, verrà adottata la seguente formula:

$$\text{BONUS} = \text{ITF}/\text{A} * \text{B}, \text{ dove}$$

ITF = (importo totale del fondo)

A = (somma dei punteggi conseguiti dai primi 29 docenti che ottengono i punteggi più alti)

B (punti individuali maturati)

9. In caso di parità di punteggio verrà data precedenza al docente più anziano.

10. Le attività, i corsi di formazione/aggiornamento e i progetti valutabili devono essere realizzati nel corrente anno scolastico.

11. La procedura contabile e amministrativa per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento ai docenti sono demandate all’ufficio di segreteria e sottoposte agli organi di controllo previsti dalla Legge.

12. Quanto stabilito dal Comitato di Valutazione dei docenti ha validità per l’anno scolastico 2016/2017.

5. PUBBLICIZZAZIONE

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione sul sito dell’Istituzione Scolastica dei Criteri deliberati dal Comitato di Valutazione e ne darà comunicazione alla RSU.